

LO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE CONTRO LA VIOLENZA ONLUS

Il preambolo e i due principali articoli estratti: L'art. 4 "Scopo ed oggetto" e l'art. 5 "Socie"

PREAMBOLO

L'Associazione *Casa delle donne contro la violenza* nasce nel 1990 su iniziativa di un gruppo di donne che, per loro storia e pratica politica, fondano l'Associazione a partire da un desiderio di affermazione di libertà femminile reso visibile e percorribile attraverso la sperimentazione nella pratica del pensiero e della politica della differenza di genere.

Titolo II

Scopo ed oggetto

Art. 4

L'Associazione opera per individuare efficaci processi di cambiamento individuali e collettivi (azioni, progetti, percorsi formativi, ecc.) e per costruire una rete che permetta la creazione di percorsi per la soluzione dei bisogni e delle problematiche che riguardano la vita delle donne.

L'Associazione si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di tutela dei diritti civili delle donne.

L'Associazione ha come principali obiettivi quelli di organizzare e/o gestire, tramite specifiche convenzioni, tutte le attività culturali e sociali che siano una occasione di confronto e di incontro sui temi di cui si occupa e più precisamente:

- 1) gestire ed organizzare direttamente e/o tramite specifiche convenzioni il *Centro contro la violenza alle donne*, offrendo un luogo di riferimento e riparo per le donne in difficoltà a causa di maltrattamenti e violenze, dove esse possano

trovare un primo aiuto, accoglienza e assistenza, quando subiscano violenze dentro e fuori la famiglia;

- 2) studiare e dare attuazione a progetti e percorsi di uscita dalla tratta-prostituzione di strada, attraverso il lavoro con donne e ragazze coinvolte nel fenomeno della tratta in vista del loro sfruttamento sui mercati italiani del sesso;
- 3) costruire progetti e relazioni di accoglienza di donne migranti e straniere;
- 4) offrire cura, accoglienza e ascolto a donne e ragazze vittime della violenza e dello sfruttamento da parte di altri soggetti;
- 5) costruire e realizzare percorsi di aiuto e cura e progetti sperimentali a sostegno di madri sole, nonché percorsi di aiuto e cura dei loro figli minori;
- 6) costituirsi parte civile o comunque attuare ogni opportuno intervento di sostegno in qualsiasi procedimento penale che veda le donne come parte offesa da reati.

L'Associazione, inoltre, si propone di affrontare percorsi di studio e conoscenza delle forme di disagio, non riconducibili a situazioni di violenza sessuale e/o maltrattamento, che rappresentano l'alimento sotterraneo e il terreno da analizzare, dal punto di vista femminile, per formulare tattiche e strategie di prevenzione della violenza medesima.

L'Associazione realizza il proprio scopo e la finalità primaria di solidarietà sociale e di tutela dei diritti civili delle donne anche attraverso spazi di riflessione:

- favorendo l'accesso delle donne alla conoscenza delle normative e delle politiche che le riguardano;
- promuovendo progetti oppure aderendo a gruppi o progetti che esprimano gli interessi delle donne, anche in collaborazione con altre associazioni;
- prevedendo anche momenti di formazione rivolte alle socie attraverso la discussione e la riflessione collettiva sulla metodologia del lavoro;
- individuando le risorse economiche atte a garantire le attività di servizio erogate.

Art. 5

Socie

Possono essere socie dell'Associazione tutte coloro che si riconoscano nelle finalità di cui all'art. 4 e che si impegnino ad accettare lo Statuto e ad attenersi alle deliberazioni degli organi sociali.

Le donne che intendano aderire all'Associazione formuleranno richiesta scritta alla Assemblea che deciderà sull'ammissione dopo che le richiedenti abbiano partecipato alle attività politiche per almeno 3 mesi.

La qualità di socia comporta l'essere informata sulle attività dell'Associazione e consente di esercitare i diritti inerenti, in particolare quello di voto in assemblea. Tutte le socie sono tenute a contribuire alla vita dell'Associazione con le quote annuali di adesione, stabilite dall'assemblea delle associate ogni anno.

E' comunque esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

L'Assemblea designa, ad ogni incontro, una presidente dell'assemblea ed una segretaria con il mandato di redigere il verbale.

L'assemblea deve approvare il rendiconto, predisposto dalla Commissione di gestione, entro 90 giorni dalla fine del precedente periodo sociale.

Gli avanzi di gestione non sono mai distribuibili tra le associate, neanche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge .

Gli eventuali avanzi di gestione annuali saranno esclusivamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

L'Associazione ha come principali obiettivi quelli di organizzare ed gestire, tramite specifiche convenzioni, tutte le attività culturali e sociali che siano una occasione di confronto e di incontro sui temi di cui si occupa e più precisamente:

- 1) gestire ed organizzare direttamente o/o tramite specifiche convenzioni il Centro contro la violenza alle donne, offrendo un luogo di riferimento e riparo per le donne in difficoltà a causa di maltrattamenti e violenze, dove esse possano